REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 50/46 del 28.12.2021

Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

CAPITOLO 1 Quadro generale del PRP

1.1 Presentazione del PRP

Il Piano regionale di prevenzione 2020 – 2025 della Regione Sardegna recepisce la visione del Piano nazionale che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente e che, riconoscendo come la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi siano interconnesse, promuove un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato (One Health), per prevenire e contrastare i rischi sulla salute.

Il PRP si articola in dieci Programmi predefiniti e tre Programmi liberi.

Programmi predefiniti:

PP01 Scuole che promuovono Salute
PP02 Comunità attive
PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04 Dipendenze
PP05 Sicurezza negli ambienti di vita
PP06 Piano mirato di prevenzione
PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09 Ambiente,clima e salute
PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL11 Miglioramento dei sistemi informativi e di sorveglianza delle malattie infettive, della prevenzione e risposta alle emergenze infettive
PL12 Promozione della salute materno infantile e riproduttiva
PL13 Consolidamento dei programmi organizzati di screening oncologico

Programmi liberi:

PL11 Miglioramento dei sistemi informativi e di sorveglianza delle malattie infettive, della prevenzione e risposta alle emergenze infettive
PL12 Promozione della salute materno infantile e riproduttiva
PL13 Consolidamento dei programmi organizzati di screening oncologico

Il Piano regionale di prevenzione si pone in continuità con gli interventi delle precedenti annualità di programmazione, per assicurare il pieno compimento delle azioni avviate e per la loro ulteriore implementazione, in ragione dei mutamenti del contesto e delle nuove esigenze emerse; ma anche, e soprattutto, in termini di approccio e visione.

Nell'ambito di ciascun Programma si intende rafforzare un approccio olistico e sistemico alla programmazione operativa e all'attuazione degli interventi, favorire alleanze intersettoriali ed interistituzionali e consolidare quelle già sviluppate.

L'approccio che informa il nuovo PRP è quello di rafforzare l'integrazione tra le diverse strutture del sistema sanitario regionale coinvolte per specifica tematica oggetto dei Programmi, ma anche quella tra il SSR e le altre istituzioni o espressioni della collettività che, a vario titolo, concorrono alla loro attuazione.

Ciò verrà realizzato attraverso una pluralità di "leve" di seguito sinteticamente descritte.

La prima è quella della formalizzazione delle alleanze attraverso il rinnovo e l'ampliamento di Accordi intersettoriali ed interistituzionali sottoscritti nella precedente programmazione o l'adozione di nuovi Accordi, oltre che il rafforzamento delle sinergie con altri programmi e interventi già in essere nel contesto regionale. La seconda è rappresentata dalla formazione trasversale e intersettoriale, già adottata nella precedente programmazione e che sarà ulteriormente sviluppata per assicurare, oltre allo sviluppo di competenze comuni, anche lo sviluppo di visioni, linguaggi e approcci culturali condivisi tra gli attori del contesto. All'interno della medesima logica di rafforzamento dell'intersettorialità, molti Programmi del presente Piano valorizzano l'approccio della co-progettazione degli interventi, indispensabile per favorire una reale adesione e partecipazione nella loro fase di attuazione. Terza leva sarà il rafforzamento della

comunicazione tra i nodi della rete, la comunicazione rivolta ai gruppi target delle singole azioni o alla collettività in generale, allo scopo di aumentare la conoscenza delle opportunità offerte e di accrescere la capacità delle persone di adottare stili di vita sani. Il rafforzamento dei sistemi informativi rappresenta un'ulteriore leva strategica. Alcuni Programmi prevedono la realizzazione di strumenti informativi ex – novo, laddove non ancora esistenti, altri prevedono l'evoluzione di quelli esistenti, il potenziamento e la promozione del loro utilizzo, quando questo sia ritenuto non adeguato. I sistemi informativi sono lo strumento essenziale per assicurare una corretta raccolta di dati informativi, il monitoraggio secondo indicatori condivisi e omogenei, e offrire chiavi di lettura dei fenomeni basate su dati oggettivi e comparabili tra le diverse realtà territoriali, indispensabili per riorientare gli atti di programmazione e supportare il decisore politico nelle scelte strategiche.

Infine, per assicurare l'efficacia delle leve sopra descritte, è fondamentale il rafforzamento del sistema di governance, sia centrale che locale, previsto per l'attuazione di tutti i Programmi del PRP.

Di seguito vengono riportati i principali risultati conseguiti con il PRP 2014 – 2019 della Regione Sardegna, in relazione agli indicatori centrali previsti per i singoli Macro Obiettivi, rendicontati al 2019.
Per ulteriori dettagli sulla continuità con quanto realizzato con la precedente programmazione si rimanda alla lettura dei singoli Programmi del nuovo PRP.

MO1 Ridurre il carico prevedibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili

- Accordo quadro di collaborazione interistituzionale (Regione, USR, ANCI e UISP Sardegna) per la promozione di stili di vita sani e attivi in tutte le fasce d'età della popolazione, che concretizza il quadro di alleanze strategiche per la realizzazione degli interventi di promozione della salute e prevenzione nei setting "scuola" e "comunità".
- Inserimento nel catalogo NeSS e diffusione delle iniziative: "Unplugged"; programma di inserimento del bambino/adolescente con diabete in ambito scolastico; iniziative di co-progetazione con metodologia peer e dispeer education; formazione degli operatori scolastici per l'identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale; interventi realizzati a livello locale sulla popolazione scolastica 6-12 anni sulla promozione della salute.
- Linee di indirizzo sulla promozione e prescrizione dell'esercizio fisico che prevedono partnership tra SSR, EELL, Associazioni dei malati e CONI, e interventi di formazione specifica. Tutte le ASSL hanno costituito équipes multisciplinari ed è stato realizzato il "Programma formativo regionale sulla promozione e prescrizione dell'esercizio fisico a persone con patologie croniche".
- Documento tecnico di indirizzo per lo screening del cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA.

MO2 Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali

- Screening audiologico (91%) e oftalmologico neonatale (73%) attivati.

MO3 Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani

- Attività di sensibilizzazione nelle Scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire la conoscenza di uno strumento per l'identificazione precoce dei bambini con disagio mentale, e promuovere nel contesto scolastico la consapevolezza dei bisogni di salute e la riduzione dello stigma sociale, spesso ostacolo alla ricerca di aiuto da parte dei genitori.

MO4 Prevenire le dipendenze

- Coinvolgimento nel Programma "Unplugged" di 196 istituti scolastici su 274 presenti in Sardegna.

MO5 Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti

- Riduzione del tasso di ricoveri per incidente stradale (% ricoveri per incidente stradale sul totale dei ricoveri per traumatismi/avvelenamenti) da 0,75% del 2013 a 0,58% del 2019.

MO6 Prevenire gli incidenti domestici

- Riduzione del rapporto tra ricoveri per incidenti domestici e ricoveri totali da 2,2% nel 2013 ad 1,9% nel 2019.

MO7 Prevenire infortuni e malattie professionali

- Report regionali annuali di monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei SI attivati.
- Emersione del fenomeno tecnopatico misurata mediante l'incremento delle denunce delle malattie lavoro correlate (+12,9% nel 2018 rispetto al 2013).
- Documento di programmazione di azioni di promozione per il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità.

- Documento di programmazione di azioni di promozione delle buone prassi e dei percorsi di responsabilità sociale d'impresa.
- Accordo di collaborazione tra Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ATS e USR per il sostegno a programmi di promozione della salute con sviluppo delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel contesto scolastico.
- Riduzione nel 2018, rispetto al 2012, del tasso di frequenza di infortuni gravi e mortali in tutti i settori ATECO (-17,5%) e nel comparto costruzioni (-24%).
- Atti di indirizzo su Procedure relative all'attività di indagine sulle malattie professionali, alla vigilanza nel settore delle costruzioni, all'applicazione del Titolo III del D.Lgs.81/08 e nuova Direttiva Macchine.

MO8 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute

- 2 documenti di attività integrata interistituzionale sulla tematica ambiente e salute.
- Rete regionale di referenti sanitari sulle tematiche ambiente e salute, monitoraggio attività con report annuali.
- Accordi interistituzionali (ARPA, IZS, Registri Patologia) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari.
- Studio nell'area del SIN Porto Torres.
- Atti d'indirizzo in materia di valutazione degli effetti significativi di un progetto sui fattori "Popolazione e Salute Umana".
- Curriculum formativo per le tematiche ambiente e salute.
- Linee d'indirizzo per la comunicazione del rischio ambientale per la salute.
- Sistema di indicatori per monitorare gli obiettivi del Piano Nazionale e del Piano Regionale annuali delle attività di controllo sui prodotti chimici.
- Report annuali dati sugli ex esposti ad amianto e relative attività di sorveglianza sanitaria svolte.
- Indirizzi in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici per migliorare la qualità dell'aria indoor, anche in relazione al rischio radon, per orientare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile.

MO9 Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

- Anagrafe vaccinale regionale informatizzata (AVacS) operativa in tutte le ASSL.
- Formazione operatori dei centri vaccinali in tutte le ASSL per l'utilizzo di AVacS.
- Campagna di sensibilizzazione sull'importanza delle vaccinazioni.
- Aggiornamento Protocollo operativo regionale per la gestione di casi di malattia da virus Ebola.
- Aggiornamento indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da enterobatteri resistenti ai carbapenemi.
- Campagna di comunicazione rivolta alla popolazione generale sull'uso degli antibiotici, i rischi correlati e l'antimicrobico resistenza.

MO10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli

- Gruppo di lavoro multidisciplinare per l'adozione di protocolli d'intervento integrato nei controlli sulla sicurezza alimentare per una disciplina organica ed un coordinamento dei controlli sulla sicurezza alimentare (agriturismo-ittiturismo-pescaturismo).
- Gruppo di programmazione e monitoraggio del Programma regionale di controllo per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.
- Miglioramento degli strumenti di tracciabilità del farmaco veterinario con implementazione del sistema SISAR VET per l'aspetto farmacosorveglianza in tutte le ASSL.
- Eventi di sensibilizzazione/formazione sul corretto uso dell'antibiotico e sulla informatizzazione della gestione del farmaco veterinario.
- Manuale operativo per le emergenze legate all'Afta epizootica.
- Piano Regionale di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica 2018-2019.
- Adeguamento del Piano regionale WND 2015/2018 alle nuove disposizioni del Piano nazionale.
- Linee guida regionali per la ristorazione scolastica, pubblica, collettiva extrascolastica e extraospedaliera ai fini della tutela dei soggetti con allergie e intolleranze alimentari e la promozione dell'utilizzo del sale iodato.
- Programma formativo rivolti agli OSA su alimenti idonei a soggetti allergici, intolleranze, con particolare riferimento alla celiachia ed alla prevenzione dei disordini da carenza iodica.
- Programma dei controlli sulla disponibilità di sale iodato nei punti vendita e la ristorazione collettiva.

CAPITOLO 2 Struttura del PRP

2.1 Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente,clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL11	Miglioramento dei sistemi informativi e di sorveglianza delle malattie infettive, della prevenzione e risposta alle emergenze infettive
PL12	Promozione della salute materno infantile e riproduttiva
PL13	Consolidamento dei programmi organizzati di screening oncologico